

casi di omonimie e non erano morti, e per l'onorevole Finocchiaro-Aprile Emanuele un candidato della stessa lista, l'onorevole Rizzone, ha dichiarato che nessuna violenza è stata esercitata ai suoi danni, mi pare che le conclusioni della Giunta debbano essere accettate dalla Camera. La quale, se seguisse la proposta dell'onorevole Vella, farebbe poi una cosa curiosissima: rinvierebbe innanzi al Comitato inquirente i tre di cui si propone oggi la convalida, dimostrandochè i due contestati avrebbero la possibilità di difesa, mentre i tre, per i quali la Giunta propone la convalida, non avrebbero modo di difendere efficacemente la validità e regolarità della loro elezione.

E poichè la Camera ha già convalidato senza discussioni, diciannove dei candidati di questo collegio su ventiquattro, e siccome la Giunta, nella sua coscienza, col voto anche di rappresentanti del partito socialista, propone oggi la convalida di tre deputati dello stesso collegio io credo che la Camera non possa adottare altra soluzione. *(Approvazioni)*.

Voci. Chiusura!

PRESIDENTE. È stata chiesta la chiusura della discussione. Domando se sia appoggiata da dieci deputati.

(È appoggiata).

Essendo appoggiata: la metto a partito.

(È approvata).

Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente della Giunta delle elezioni.

GRASSI, presidente della Giunta delle elezioni. Mi rendo conto del desiderio della Camera e sarò brevissimo. Interloquisco in questa discussione per l'assenza del relatore onorevole Marescalchi, e tengo subito ad informare la Camera che l'onorevole Marescalchi dopo avere esaminato e vagliato tutti i documenti, aveva proposto alla Giunta delle elezioni la convalida di tutti i candidati eletti nella circoscrizione di Catania.

La Giunta, dopo lungo esame, e in seguito a una lunghissima discussione orale, in cui, come l'onorevole Vella ricorderà, interloquirono quattordici avvocati, ha avuto la possibilità, come voi potete intuire, di sezionare tutti gli elementi di questa elezione ed è giunta alle conclusioni che oggi viene a proporre alla Camera.

Ringrazio l'onorevole Ungaro delle benevole parole che ha avuto verso la Giunta,

ma devo anche dire che forse la sua tesi non è del tutto esatta. La Giunta fa delle proposte alla Camera, ma la Camera è sovrana nelle sue decisioni e nel suo apprezzamento deve solo tener conto del sacrificio di alcuni colleghi, rappresentanti di tutti i partiti della Camera, che hanno dovuto maggiormente esaminare, non per maggiore sapienza, nè per maggiore coscienza, ma per il loro ufficio, i documenti numerosissimi di questa elezione, e deve pure ricordare che si interloquisce in questo momento su fatti che si svolsero alcuni mesi addietro, ma che non è per colpa della Giunta delle elezioni se vengono solo oggi innanzi alla Camera.

Ringrazio pure l'onorevole Modigliani di aver sollevato la questione da situazioni personali, elevandola ad altezza politica e accennando al sistema elettorale con molte osservazioni che possono essere accettate dalla Giunta.

Il nostro sistema elettorale, e lo dico ad un partito che il sistema elettorale proporzionale vuole difendere e mantenere, ha molte questioni che devono essere attentamente considerate. Voi tutti avete infatti perfettamente inteso le molte difficoltà del sistema proporzionale.

Le ha intese la Giunta nella vita quotidiana dei suoi lavori, specialmente perchè in alcune provincie del Mezzogiorno, non essendosi ancora completamente formata una decisa coscienza politica, più difficilmente la proporzionale opera, e maggiori violenze e brogli si possono commettere, appunto per la mancanza di una vera educazione politica.

Perciò la Giunta invoca, oltre che la riforma del metodo, anche una maggiore disciplina, morale e politica, ed io sarei molto lieto se l'onorevole Vella, che la terra di Puglia ha investito del mandato politico, volesse anche alla sua terra natia dedicare la sua opera attiva e fattiva per elevare la educazione politica di quelle provincie. *(Commenti)*.

Ed ora, onorevoli colleghi, la Camera permetterà che io brevemente, senza scendere alle questioni singole, accenni alle diverse questioni di fatto che la Giunta dovette prendere in esame.

Premetto che mentre l'onorevole Modigliani vorrebbe che tutte le questioni tornassero alla Giunta, e quindi al Comitato inquirente che la Giunta ha nominato per la elezione di Catania nei riguardi degli onorevoli Galfo-Ruta e Pennavaria, io non